

Comune di Barano d'Ischia

Verbale n. 4 del 4 maggio 2023

Parere in merito alla proposta di delibera della Giunta avente ad oggetto:

“Rendiconto dell'esercizio finanziario 2022. Riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2022.”

L'anno 2023, il giorno 04 del mese di maggio, il Dott. Mauriello Maurizio, Revisore unico dell'ente, nominato con deliberazione consiliare n. 1 del 10 marzo 2023, procede all'esame della proposta di deliberazione di giunta comunale avente ad oggetto:

“Rendiconto dell'esercizio finanziario 2022. Riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2022” e i seguenti corredati allegati:

1. Determina del responsabile dell'ufficio finanziario ;
2. Elenco residui attivi al 31.12.2022;
3. Elenco residui passivi al 31.12.2022.

La documentazione è stata trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 27 aprile 2023 ed integrata in data 02, 03 e 04 maggio, stessa modalità, a seguito di richieste di chiarimenti formulate dallo scrivente.

Richiamati:

- ✓ il comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011¹ che disciplina le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- ✓ il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

Tenuto conto:

- ✓ della determina n. 176/Reg. Generale / predisposta dal responsabile finanziario e sottoscritta dai responsabili del Settore IV; Settore V; Settore II; Settore I; Settore VII;

¹ “4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (...). Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate e esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”

- ✓ che i residui approvati con il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente non possono essere oggetto di ulteriori reimpuntazione ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;
- ✓ che l'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati sulla base della documentazione esibita dall'Ente e secondo la tecnica di campionamento basata sul criterio della scelta ragionata, ovvero attraverso la selezione di crediti e debiti che, sulla base delle loro caratteristiche o dall'esperienza e giudizio dei revisori, meglio rispondono alle finalità d'indagine.

Esaminata la richiamata proposta deliberativa, unitamente alla documentazione allegata ed alla ulteriore documentazione a supporto, si rileva la seguente situazione alla data del riaccertamento ordinario:

ANALISI DEI RESIDUI

Alla data del 31/12/2022, a seguito del riaccertamento ordinario, risultano i seguenti residui:

- residui attivi pari a € 14.721.736,95

- residui passivi pari a € 6.068.103,27

ANALISI DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE

I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
Titolo 1	3.283.218,53	505.088,90	303.936,39	1.265.340,80	896.281,60	3.131.393,68	9.385.259,90
Titolo 2	206.923,75		75.329,00	45.830,72	2.162,19	153.130,33	483.375,99
Titolo 3	391.595,86		22.385,95	55.759,94	60,00	17.713,00	487.514,75
Titolo 4	138.674,83	62.638,69	236.804,09	962.394,70	751.617,90	1.551.870,60	3.704.000,81
Titolo 5							-
Titolo 6	116.787,28		49.093,79		2.379,07	197.952,84	366.212,98
Titolo 7							-
Titolo 9				228,11	271.469,48	23.674,93	295.372,52
TOTALE	4.137.200,25	567.727,59	687.549,22	2.329.554,27	1.923.970,24	5.075.735,38	14.721.736,95

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
Titolo 1	14.022,37	25.439,61	82.674,12	317.110,00	293.226,04	348.394,18	1.080.866,32
Titolo 2	223.072,91	63.842,18	413.431,92	552.898,87	1.723.258,58	1.957.804,07	4.934.308,53
Titolo 3							-
Titolo 4		27.395,31		3.068,93			30.464,24
Titolo 5							-
Titolo 7						22.464,18	22.464,18
TOTALE	237.095,28	116.677,10	496.106,04	873.077,80	2.016.484,62	2.328.662,43	6.068.103,27

Dalla documentazione trasmessa risultano:

- ✓ residui attivi eliminati pari a € 4.551.043,34;
- ✓ residui passivi eliminati pari a € 1.337.105,73.

Il riaccertamento dei residui non risulta supportato da una formale e documentata attività dei singoli responsabili delle relative entrate, motivando, in modo adeguato, le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione.

Il revisore si sofferma su alcuni crediti:

Tra i residui per entrate tributarie (Titolo I), figurano crediti al 31/12/2022 per:

- **I.M.U. per € 831.266,04** di cui:
 - ✓ € 631.768,00 derivanti dalla gestione di competenza
di cui € 496.612,00 accertamenti anno d'imposta 2017;
di cui € 35.156,00 accertamenti tasi anno 2017;
 - ✓ € 3.454,37 (imposta ordinaria) anno 2015;
 - ✓ € 96.043,67 (imposta ordinaria) anno 2016;
 - ✓ € 100.000,00 (imposta ordinaria) anno 2018.

Viene riferito che alla data odierna l'I.M.U. ordinaria è stata riscossa per € 50.793,39.

Giova osservare che le entrate tributarie riscosse per *autoliquidazione* (come appunto l'IMU ordinaria) dei contribuenti (**punto 3.7.5. del P.C. applicato 4/2**) sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate nel conto dell'ente entro la chiusura del rendiconto.

Pertanto, alla luce delle riscossioni comunicate, risulterebbe legittimo mantenere tra i crediti (rectius: residuo attivo) per IMU ordinaria solo l'importo di € 50.793,00 ovvero quanto riscosso ad oggi (esercizio 2023); la restante somma, pari a € 248.704,65, va eliminata dal conto del bilancio.

L'IMU derivante da attività accertativa deve essere oggetto di adeguata svalutazione sulla base dell'andamento delle riscossioni registrate nell'ultimo quinquennio.

- **Addizionale Irpef per € 396.458,03**, di cui:
 - ✓ € 120.0000,00 derivanti dalla gestione di competenza
 - ✓ € 273.258,84 anno 2020
 - ✓ € 3.199,19 anno 2021.

L'addizionale comunale è una entrata tributaria riscossa per "autoliquidazione" dei contribuenti. Essa è accertabile sulla base di due possibili opzioni (Principio contabile allegato 4/2 par. 3.7.5):

- a) sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto;
- b) per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2022 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2020 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2020 e in c/residui nel 2021).

I residui risulterebbero confortati da accertamenti eseguiti nel rispetto dei limiti di cui al punto b). Ad oggi risultano incassate € 118.136,65 per i residui attivi derivanti dalla gestione di competenza 2022.

✓ **Imposta di soggiorno € 419.925,00.**

Anche l'imposta di soggiorno rientra tra le entrate accertate per autoliquidazione: viene riferito che sul conto dedicato risultano € **369.056,27 (corrente postale 92672690)** e "sarà riversato in Tesoreria unica appena (in questi giorni) il Sistema BPIOL sarà operativo". La restante somma di euro 50.868,73 può essere mantenuta a residuo solo se si prevede la riscossione entro i termini di redazione del rendiconto 2022, ormai scaduti; diversamente andrebbe eliminata dal conto del bilancio.

Il revisore raccomanda l'adozione di un sistema di riscossione del conto dedicato in maniera da garantire quotidianamente il riversamento delle somme in tesoreria (cfr. MEF - CIRCOLARE N. 3/2020/DF - 27/10/2020).

Sempre al Titolo I delle Entrate risultano crediti per **TARI** pari ad € **6.522.593,94** oltre ad € **396.000,00** per "accertamenti Tarsu anni pregressi".

Il Revisore rileva una stagnazione dei crediti di remota formazione (dall'anno 2012 al 2020) a fronte della quale si riscontra una riscossione pressoché inesistente. Si raccomanda l'adozione di ogni possibile misura per recuperare i crediti; l'adozione di atti interruttivi della prescrizione e la quantificazione di un congruo Fondo Crediti Dubbia Esigibilità da appostare nel risultato di amministrazione tra le quote accantonate.

Meritevole di approfondimento è il credito di € 32.309,00 per "Fondo di solidarietà comunale anno 2014": risulta alquanto anomalo il mantenimento di un presunto credito da trasferimento risalente a circa 10 anni addietro.

Tra i residui attivi **eliminati** risulta l'importo di **€ 2.428.733,23** per Anticipazione di tesoreria al titolo 7 delle entrate:

Anno 2018 € 290.000,00

Anno 2019 € 1.579.968,95

Anno 2020 € 558.764,28

L'accertamento, evidentemente erroneo, di tali crediti nelle annualità di competenza ha inciso sul risultato di gestione e di amministrazione negli anni di competenza; accertare tale entrata in eccedenza rispetto alle riscossioni eseguite presso il tesoriere costituisce una grave irregolarità contabile e, quindi, legittima la cancellazione del residuo al 31 dicembre 2022.

Infine, il revisore rileva un disallineamento non giustificato tra le partite di giro che merita approfondimento.

ACCERTAMENTI E IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2022 MA NON ESIGIBILI AL 31/12/2022

Non risultano accertamenti ed impegni reimputati.

RESIDUI DA CONTO DEL BILANCIO 2021

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui attivi al 31/12/2021, accertati nel 2022 e non riscossi al 31/12/2022:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2022	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.2022
Titolo 1	8.371.219,92	1.495.911,86	- 621.441,84	6.253.866,22
Titolo 2	464.404,79	49.159,13	- 85.000,00	330.245,66
Titolo 3	529.012,45	16.652,92	- 42.557,78	469.801,75
Titolo 4	3.683.094,24	894.282,86	- 636.681,27	2.152.130,11
Titolo 5				-
Titolo 6	857.412,72		- 689.152,58	168.260,14
Titolo 7	2.428.733,23		- 2.428.733,23	-
Titolo 9	304.174,23		- 32.476,64	271.697,59
TOTALE	16.638.051,58	2.456.006,77	- 4.536.043,34	9.646.001,47

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui passivi al 31/12/2021, impegnati nel 2022 e non pagati al 31/12/2022:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2022	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2022
Titolo 1	1.352.683,91	409.034,73	- 211.177,04	732.472,14
Titolo 2	7.851.436,69	4.156.904,09	- 718.028,14	2.976.504,46
Titolo 3				-
Titolo 4	30.464,24			30.464,24
Titolo 5				-
Titolo 7	302.153,77		- 302.153,77	-
TOTALE	9.536.738,61	4.565.938,82	- 1.231.358,95	3.739.440,84

RICLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2.

CONCLUSIONI

L'operazione di riaccertamento rappresenta un momento determinante della gestione finanziaria dell'Ente in quanto incide sul risultato di amministrazione a fine esercizio.

I controlli sono stati eseguiti in un lasso temporale ristretto ed in coincidenza di festività; con l'assillo di gravose scadenze. Ciò, tuttavia, non ha impedito di espletare le relative attività. La recente nomina dell'organo di revisione giustifica la riserva di eseguire ulteriori approfondimenti sulla gestione dei residui.

L'Organo di revisione, in ogni caso, tenuto conto delle verifiche e di quanto riportato nel presente documento, esprime parere favorevole alla proposta di delibera in esame previo recepimento delle osservazioni formulate nel corpo del presente documento.

L'Organo di Revisione
Dott. Mauriello Maurizio

